



«Dopo 8 mesi di stop forzato voglio crescere a Piacenza»

BASKET SERIE A2, I BIANCOROSSOBLÙ HANNO RICHIAMATO IL COMASCO CHE ERA STATO FERMATO DALLA PUBALGIA

Luca Ziliani

● Su quel parquet ha giocato tante sfide, con quella canotta biancorossoblù che domenica scorsa è tornato a indossare. Ad applaudirlo, i tifosi di Piacenza che lo scorso 6 marzo andarono in visibilibio in quell'Assigeco-Orzinuovi 117-79 dove il capitano offrì una prestazione da record: 46 punti con 13 triple (pareggiando il record assoluto e stabilendo quello italiano). Poi però ci si mise di mezzo un problema fisico che soltanto ora pare alle spalle. Nella sconfitta contro Cantù di domenica scorsa un segnale positivo è il rientro (in rosa e in campo) di Luca Cesana, play-guardia classe 1997 di Albavilla (Como) reduce dal calvario della pubalgia e ora tornato nel roster di coach Stefano Salieri.

Riavvolgiamo il nastro: ci raccontate gli ultimi mesi della scorsa stagione.

«Ho giocato l'ultimo match al PalaBanca lo scorso 13 marzo contro Biella, lì la pubalgia faceva male e ho sentito peggiorare la mia situazione. Sono stato fermo 2-3 settimane, ho ripreso ad allenarmi ad aprile, rientrando il 20 a Ferrara, ma nel terzo quarto di quella partita ho sentito nuovamente tirare l'adduttore e da lì in poi ho iniziato ad avere dolore anche nella vita quotidiana. Da lì lo stop».

Un'estate di passione, dunque.

«Ho iniziato un giro di visite specialistiche per capire meglio il problema e soprattutto la terapia indicata per risolverlo. Un centro fisioterapico mi ha seguito da maggio fino ai primi di settembre, aiutandomi molto con una serie di esercizi per rinforzo e terapia e siamo riusciti a risolvere il problema. Da metà settembre ho ripreso ad allenarmi, prima in modo individuale perché non rientravo nei



Subito contro Cantù la squadra con cui avevo ripreso ad allenarmi»

piani tecnici della società e ho ripreso con la squadra di Cantù, poi una settimana fa Piacenza mi ha chiamato e ho accettato volentieri».

Il destino ha messo di fronte proprio queste due formazioni domenica scorsa, con il successo dell'Acqua San Bernardo: quali sono state le sue sensazioni sul parquet?

«Mi sento molto bene, ho giocato la mia prima partita dopo 8 mesi ed è stato molto bello rivivere quelle emozioni, soprattutto per un giocatore infortunato che non può fare ciò che ama e che fa ogni giorno da una vita. E' stata un po' la mia prima amichevole di fatto».

A livello emotivo invece com'è andata?

«Sono stato accolto molto bene, mi ha fatto molto piacere che i tifosi si siano fermati a salutarmi e a incitarmi, contenti che fossi tornato. Sinceramente lo apprezzo molto, c'era una cornice di pubblico davvero bella che spero possa ripresentarsi anche prossimamente. Mi spiace ovviamente per il risultato sfavorevole».

A suo avviso, in cosa Cantù ha fatto la differenza nel netto 67-87 di domenica?

«Cantù è un'ottima squadra, ricca di talento. Sono stati molto bravi a essere pazienti in ogni nostra scelta difensiva, passandosi la palla per costruire ottimi tiri. Sono partiti con una sequenza incredibile di triple segnando praticamente tutto nel primo quarto e da lì per loro il match si è fatto in discesa».

Che gruppo ha ritrovato in biancorossoblù?

«E' un gruppo di ragazzi che ha voglia di lavorare e di crescere. Molti erano all'Assigeco l'anno scorso e quindi li conoscevo già; è un gruppo ottimo che può fare molto bene. Siamo all'inizio del campionato e siamo ancora un cantiere aperto come squadra; personalmente, sono stato accolto molto bene».

Domenica a Rieti l'Assigeco andrà a caccia della tanto agognata prima vittoria esterna.

«Sì, è rimasta per ora un po' un tabù, con due sconfitte su tre all'overtime. Questa volta raggiungeremo l'obiettivo dei due punti o per lo meno ci proveremo fino alla fine sicuramente».

Data: 11.11.2022 Pag.: 37
Size: 396 cm2 AVE: € 3168.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 18609
Lettori: 89000



Cesana, play-guardia classe 1997 di Albavilla (Como), è tornato nel roster di coach Salieri